

Data: 25.02.2022 Pag.: 28
Size: 268 cm2 AVE: € 19296.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



BASKET | SERIE A2

Rosselli: «Non guardo la classifica Ora pensiamo a battere Chiusi»

di Fabrizio Fabbri

Esalta sull'ottovolante la Tezenis Verona e adesso non vuole più scendere. Sì, perché con il successo nell'ultimo turno in casa dell'Eurobasket Roma, un sofferto 57-63, gli scaligeri hanno messo in fila otto successi e, non fosse per i tre punti di penalizzazione, oggi sarebbero in testa al girone rosso appaiati a Scafati a quota 30. «Ma la cosa – dice Guido Rosselli, ala che a maggio compirà 39 anni – non ci condiziona anzi ci alleggerisce e ci porta a non guardare la classifica. Intanto ora dobbiamo concentrarci sulla partita di domenica contro Chiusi». La matricola toscana arriverà a Verona da quarta in classifica. «Devo essere sincero, non mi sorprende il piazzamento. Hanno confermato il nucleo storico con cui hanno conquistato la promozione, inserito due ottimi americani e hanno in panchina Giovanni Bassi che conosco benissimo. Durante l'estate a Empoli, quando sono a casa, mi alleno spesso con lui». Toscani purosangue loro due, toscano anche coach Ramagli che sta guidando Verona alla splendida cavalcata di questo campionato. «Ci capiamo alla perfezione. La mia carta d'identità non mente e l'allenatore mi

L'ala di Verona parla dopo le otto vittorie di fila: «Restiamo concentrati, non vogliamo fermarci»



Guido Rosselli, 38 anni, a Verona dal 2019. LNP FOTO/SCALIGERA VERONA/ZATTARIN

chiede di domare, ogni tanto, una squadra dove ci sono molti giovani e rischia di farsi travolgere dall'entusiasmo. Dalla panchina escono ragazzi che ci danno tanta qualità e che vanno a mille all'ora. La Tezenis è una squadra con un roster molto profondo. Siamo dieci giocatori tutti in grado di scendere in campo. L'importante è che ognuno capisca il proprio

ruolo. Io non sono schiavo del tabellino, non mi importa sapere quanti punti ho segnato. So che per essere decisivi può essere fondamentale una palla recuperata, un assist o un rimbalzo preso. Ed io eseguo». Per cercare di mettere nella propria bacheca un altro risultato importante. «La squadra costruita a Verona quest'anno è per fare un buon campionato,

ma certo che a maggio quando i giochi saranno quelli decisivi vorremo giocarci le nostre carte». Intanto di mezzo c'è la Coppa Italia. Chissà se Rosselli ricorda quante ne ha vinte in A2. «Quattro. Una con Rieti, due con Veroli, e una con la Virtus Bologna. Tante quante le promozioni in A, ancora con Rieti, poi con Torino e con le due società di Bologna». Nella città di Giulietta e Romeo si sfregano le mani. «Ci sono tante squadre forti in questa A2. E la Coppa Italia sarà utile anche per questo, per capire il valore delle avversarie dell'altro girone. Noi ai quarti incontreremo Cantù. Sarà una sfida tra due club blasonati, una bella vetrina per tutto il movimento».

EDIPRESS